

SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A VALENZA TERRITORIALE PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI AD ADOLESCENTI E GIOVANI- PUNTO 3.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A)

#### SOGGETTO RICHIEDENTE

Associazione di Promozione sociale "Gli anni in tasca, il cinema e i ragazzi"

Sede legale via Torleone 47,  
40125 Bologna (BO)

In partnership con:

Associazione culturale OTIOmani

Sede legale:  
Via Ronzone, 193  
41052 Guiglia (MO)

#### TITOLO PROGETTO

Liberi e consapevoli attraverso la creatività: fare ordine nel caos

#### ANALISI DI CONTESTO E OBIEN-1v1

La non omogenea galassia degli adolescenti a Bologna si trova a vivere un momento storico complesso e contraddittorio, in una città che continua, nonostante la persistente crisi economica e di valori, ad offrire opportunità formative e ricreative di notevole spessore. La ricchezza dell'offerta, un nutrimento affettivo, culturale emotivo e spirituale, deve trovare le strade per conquistare il cuore e la mente delle ragazze e dai ragazzi che si affacciano ora alla vita adulta e consapevole. E' necessario, per questo, creare un terreno fertile, rispettoso delle fragilità e sensibilità di personalità ancora in formazione, con un coinvolgimento attivo e senza alcuna discriminazione, con la proposta di attività da metabolizzare e vivere con piacere e soddisfazione. La trasformazione da preadolescenti avulsi dal contesto sociale e ancora immersi nel mondo ovattato e protetto dell'infanzia in cittadini consapevoli e aperti all'altro, autonomi, interessati al bene comune e al rispetto delle regole della buona e civile convivenza non è un processo semplice e lineare, ma irto di difficoltà, ripensamenti, dubbi e rinunce. Con questo progetto si intende stimolare la creatività, favorendo la predisposizione a molteplici punti di vista e prospettive, per aiutare gli adolescenti ad aprirsi all'altro da sé e ad analizzare le proprie competenze personali, le proprie attitudini e motivazioni, affinché possano porre le basi di un progetto di vita, con risvolti positivi anche nelle successive scelte lavorative.

I saperi teorici non disgiunti dalla riscoperta delle abilità manuali, in gruppi di coetanei, sia in ambiente scolastico che extra scolastico, permettono di migliorare e rafforzare la capacità di

autovalutazione e autostima, facendo emergere potenzialità ancora non sfruttate e individuare e valutare talenti in *nuce* e passioni da alimentare e sostenere. Gli interventi proposti dall'Associazione Gli anni in tasca in partnership con l'associazione OTIOMani, in collaborazione con le insegnanti e gli insegnanti, gli educatori, gli artisti e gli educatori coinvolti in gran numero, a partire da differenti competenze e con approcci diversificati, a comporre, in fine, una trama dal disegno ben riconoscibile, intendono tracciare nuove modalità di convivenza, attraverso la fruizione e produzione di espressioni artistiche ed estetiche. Si vogliono attivare le energie giovanili verso nuove strategie sociali che consentano agli adolescenti di dare nuovo impulso al loro vivere quotidiano. Obiettivo del progetto è aiutare i partecipanti a ritrovare positività e speranza in un futuro migliore, sentirsi e diventare protagonisti di scelte etiche che possono lasciare tracce visibili e profonde, tali da porre le basi di una partecipazione attiva alla costruzione di una società che rifiuti la corruzione, l'inganno, il malaffare, la sopraffazione e sia invece strutturata sull'apertura a relazioni limpide e corrette, rispettose del bene comune, aperte al dialogo e al confronto.

## ANALISI DEL PROBLEMA

SOLITUDINE e VUOTO sono i nemici da combattere e con cui fare i conti anche in una città ricca di storia e di cultura come Bologna, sempre meno a misura di bambino e di adolescente. I diversi quartieri, le tante periferie, il centro storico esprimono realtà differenti, in continua trasformazione che faticano a trovare un comune denominatore e linguaggi comprensibili ai più. Questa frammentazione, fatta di gruppi e di culture diverse, immigrati, studenti fuori sede, pendolari, anziani e famiglie stanziali, si ripercuote nel vissuto dei ragazzi, che spesso faticano a superare il confine invisibile del perimetro del proprio abitato, vissuto come unica fonte di sicurezza e protezione. Nella città non vi sono più centri di attrazione comuni come sino agli anni '80 era stata Piazza Maggiore, ma tanti piccoli luoghi di incontro disseminati sul territorio, a sottolineare differenti appartenenze e provenienze sociali, spesso serviti di bar, fast-food, vinerie, che, deserti di giorno, si gonfiano di presenze in orario serale o notturno, con l'immane, intermittente, apparizione di spacciatori. Lo stordimento di bevute senza limiti, e l'eccitazione per l'assunzione di stupefacenti persino nell'età della preadolescenza, rappresentano a volte solo temporanee prove di coraggio e sfide dei limiti familiari, ma spesso sono utilizzati come "rimedi" per "curare" ferite più profonde. I ragazzi oggi sono alla ricerca di sicurezza e punti di riferimento, cercano soluzioni che li proteggano dalla solitudine, così spaventati come sono dal giudizio dei propri simili, hanno bisogno di certezze e di solidità in un mondo che awertono e che viene presentato loro come pieno di pericoli.. Il vuoto nasconde speranze deluse circa la possibilità di reperire un senso al proprio agire, in una società ritenuta ingiusta e non meritocratica (e ciò emerge con forza dai racconti dei ragazzi negli incontri a scuola), con l'indifferenza rispetto ai valori e ai doveri, considerati inutili, controproducenti, inefficaci e faticosi orpelli. Si rinuncia alla lotta per il cambiamento, rifugiandosi nell'ascolto individuale di musica ad alto volume, nello sballo o tentando la sorte con il gioco d'azzardo. Un vuoto che rifiuta la fatica e l'impegno, che risucchia le energie vitali, che tiene lontane le emozioni, che impedisce il contatto tra il cuore e la mente..La vita come un eterno presente, senza progetti per il futuro, vista la scarsità di opportunità, nessun ideale da realizzare, un basso livello di autostima e un forte coinvolgimento e assorbimento degli influssi di internet e della televisione.

Si rendono quindi necessarie proposte che, attraverso la creatività e la valorizzazione dei talenti di ciascuno, aiutino gli adolescenti a fare ordine nel caos, a restituire fiducia, individuando strade percorribili e confini che non ne limitino la libertà, ma che, al contrario, garantiscano la necessaria serenità per l'autorealizzazione e la civile convivenza. Attraverso le attività artistiche e cognitive presenti nei laboratori e nei cineforum si intende favorire la crescita personale, la socializzazione, il dialogo, la condivisione di spazi, di emozioni e di vissuti. E' necessario promuovere l'autostima, migliorando la percezione del proprio

sé corporeo e la consapevolezza delle proprie capacità e potenzialità, capaci di agire all'interno di regole e codici di comportamento condivisi

L'intervento degli esperti delle associazioni proponenti, negli istituti scolastici di Bologna e della Provincia, e nei luoghi del tempo libero, sarà d'appoggio e stimolo per l'attività dei docenti, degli studenti e degli educatori e fungerà da mediatore con le famiglie, sarà flessibile e modulato a seconda delle necessità e delle esigenze emerse da incontri e verifiche preliminari.

Ragazze e ragazzi di un'età che oscilla tra i 15 e i 20 anni, i docenti, gli educatori e le famiglie saranno gli interlocutori privilegiati delle azioni delle due associazioni proponenti.

**ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO** (massimo 3 pagine). In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete, anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al precedente punto 3.7, quali la documentata esperienza, la coerenza con gli obiettivi, la continuità e il radicamento territoriale, le sinergie tra più soggetti, la congruenza della spesa.

In un mondo pervaso dalle immagini, proiettate o trasmesse su schermi di grandi e piccole dimensioni, a straordinaria velocità, e mutevolezza, i giovani si orientano con grande competenza e destrezza, rimanendo però pervasi, inondati da contenuti che non sono prodotti da loro, con il rischio di scivolare in una disposizione d'animo e in atteggiamenti sempre più passivi e rinunciatari. La fantasia e la creatività interiore rischiano di inaridirsi, così come la capacità critica. Un modo diverso di approcciare le immagini in movimento, apprendendone la grammatica e le enormi potenzialità viene proposto dall'Associazione Gli anni in tasca, grazie anche alla collaborazione di critici, docenti e ricercatori universitari, figure professionali provenienti dal mondo del cinema, attraverso *otto* incontri pomeridiani in Biblioteca e *tre* incontri mattutini in quattro diversi istituti scolastici superiori della città e della provincia di Bologna, a partire dal mese di ottobre 2013 e sino al mese di marzo 2014 per riflettere sulle possibili relazioni tra cinema e problematiche di rilevante attualità sociale. La proiezione di alcuni cortometraggi e lungometraggi sarà seguita da successivi interventi critici legati all'interpretazione delle immagini visionate, per far scaturire percorsi di approfondimento e di elaborazioni individuali e di gruppo, confrontando il testo filmico con testi scritti o disegnati, racconti, romanzi, saggi, articoli di quotidiani e periodici, graphic novel e con opere d'arte, che a questi rimandano. Ai ragazzi sarà infine assegnato il compito di riempire le "pagine bianche" di un quaderno reale o virtuale con le loro proposte personali su come affrontare e risolvere le problematiche affrontate durante questo percorso di conoscenza.

I giovani partecipanti saranno portati a riflettere sul concetto di libertà: libertà di parola, libertà di spirito, libertà d'azione, libertà di seguire un impulso creativo che permetta di realizzare i propri desideri in modo responsabile e nel rispetto degli altri.

Ma soprattutto libertà da ogni forma di "dipendenza" che sia lesiva della propria dignità personale e che possa indurre un individuo a una schiavitù che esclude spesso la possibilità di essere padroni della propria vita..

Le tematiche prescelte su cui lavorare saranno pertanto quelle legate alle *dipendenze da sostanze e non solo*: la dipendenza dall'alcool, accentuatasi tra i giovanissimi anche grazie alla consuetudine della *movida* e quella dalle droghe sintetiche di larga e stratificata diffusione soprattutto nei luoghi di aggregazione, nelle discoteche o in occasione di raduni musicali .e, in fine, quella dal gioco d'azzardo, che, oltre a travolgere vite adulte, attualmente affascina e imprigiona molti giovani, soprattutto grazie alla possibilità di giocare *on fine*. Sarà importante capire non solo le motivazioni interiori che spingono a scelte errate, ma anche si analizzerà il "dietro le quinte" di un marketing del rischio e dello sballo, sapientemente alimentato da chi ha tutto l'interesse per

bruciare le energie giovanili in derive pericolose, finalizzate a trarne grandi profitti: giovani e coraggiosi giornalisti e saggisti come Roberto Saviano e Giovanni Tizian hanno saputo raccontarlo, documentarlo e testimoniarlo con i loro scritti e le loro scelte coraggiose.

Nell'ottica della pedagogia del "fare per capire" l'Associazione OTTOmani, partner del progetto, e in sintonia con l'intento di educare, divertendo, alla legalità, propone l'organizzazione di due laboratori. Il primo, dal titolo MARE APERTO si propone di interpretare l'idea di "mare" attraverso diverse prospettive: spazio della natura, luogo che scatena visioni poetiche, spazio in cui si perde e si riacquista l'identità, *ambiente violato dalla criminalità organizzata*, e nello stesso tempo *spazio di redenzione attraverso il prevalere della legalità e della difesa dell'ambiente naturale*; dimensione dagli spazi infiniti e dalle infinite solitudini come pure spazio di lavoro collettivo o di abbandoni romantici. Diverse saranno le modalità di lavoro: l'interpretazione animata di alcune parole-chiave individuate grazie a un collettivo *brain storming*, la realizzazione di un videoclip di un brano musicale, l'ideazione di uno *spot* mirato a promuovere un'idea, un concetto o una prospettiva etica. Questa attività di realizzazione di cortometraggi animati avrà lo sviluppo di 5 incontri in due istituti scolastici superiori (4 incontri di realizzazione del film più un quinto incontro di visione collettiva dell'elaborato finito) e si intreccerà con il percorso proposto dall'Associazione Gli anni in tasca, incentrato sui temi della legalità e delle buone pratiche.

Il secondo laboratorio denominato LA MATERIA ANIMATA è un percorso di preparazione ed esecuzione di una performance audiovisiva dal vivo, che verrà proposta a conclusione e a suggello dell'intero progetto.

Gli studenti, con la guida del musicista Andrea Martignoni e di altri artisti esperti di visual, interpreteranno e riorganizzeranno materiali multimediali di varia natura, attraverso l'atto performativo diretto e immediato. L'operazione si basa sull'annullamento della distanza tra ideazione, produzione e post produzione audio-visiva, avendo come obiettivo la creazione di un flusso continuo di immagini e suoni basato su elementi quotidiani di facile reperibilità. Lo scopo didattico è di dare ai partecipanti un'esperienza di creatività simultanea tramite l'uso, il riuso e l'"abuso" di giornali, riviste, video, foto, fotocopie, suoni registrati e suoni prodotti dai partecipanti per la creazione di un ponte narrativo che colleghi il pubblico al privato, la quotidianità al villaggio globale.

Il progetto ha lo scopo di sviluppare forme diverse di creatività e comunicazione interpersonale, in un percorso di stretta collaborazione tra studenti e insegnanti del laboratorio e, soprattutto, tra gli studenti stessi, tenendo anche conto dell'importanza dell'obiettivo finale: la performance aperta al pubblico, che creerà un nuovo canale comunicativo interno/esterno tra gli studenti del laboratorio e gli spettatori.

L'attività così realizzata permetterà ai partecipanti la scoperta di occasioni speciali per sviluppare le proprie capacità creative che potrebbero sfociare in scelte di studio e approfondimento in direzione della multimedialità. Si prevede la creazione di due gruppi di lavoro distinti per audio e video, lasciando aperta la porta a una dinamicità di ruolo per chi fosse interessato a seguire il doppio percorso. Il lavoro riguardante la parte video si basa su tecniche classiche legate al cinema di animazione, come *découpage*, *patchwork*, *pixillation*, *stop-motion*.

Gli aspetti legati alla creazione audio prevedono l'esplorazione e la registrazione di suoni presenti nel paesaggio sonoro circostante (la propria scuola, la propria strada, il quartiere in cui si vive) e la ricerca di suoni specifici.

All'interno del gruppo, piccoli gruppi si alterneranno a sperimentare le possibilità del montaggio al computer dei suoni registrati, mentre gli altri ragazzi creeranno un percorso di composizione collettiva con l'uso di oggetti, strumenti auto costruiti e strumenti musicali.

Il risultato finale sarà una performance dove gli studenti che si sono occupati della parte visiva si alterneranno a realizzare brevi frammenti di animazione cinematografica dal vivo con l'ausilio di due computer collegati a due videocamere, mentre altri studenti creeranno in diretta la colonna sonora.

La durata del progetto è di cinque giorni, quattro dedicati al processo creativo e di apprendimento, il quinto per la preparazione e l'esecuzione della performance dal vivo

La congruenza della spesa

L'impegno profuso da tutti nell'ideazione e nella realizzazione del progetto, la dedizione totale per portare alle giovani generazioni esempi positivi e per proporsi come adulti e figure di riferimento in ambiente scolastico ed extra scolastico, il sentirsi "ambasciatori" delle istituzioni, che patrocinano e sostengono il progetto devono fungere da garanzia per la serietà dell'utilizzo dei contributi ricevuti.

#### ASPETTI INNOVATIVI

- Il ruolo di tutoraggio e guida di Flash Giovani e Flash Video dell'Ufficio Giovani del Comune di Bologna
- L'aspetto ludico ed empatico per veicolare contenuti di "forte impatto sociale"
- L'assorbimento, per contagio, dell'idea che agire per gli altri e insieme agli altri sia un bene per sé e per la società e che dalla competizione sfrenata e fine a sé stessa si possa uscire senza danno
- La partecipazione attiva delle ragazze e dei ragazzi, favorendo la nascita di amicizie e legami che vadano al di là del tempo di realizzazione del progetto
- Il coinvolgimento delle famiglie e delle scolaresche nella fruizione finale
- Il coinvolgimento di un pubblico eterogeneo nella "prova" finale, con la condivisione collettiva delle conoscenze apprese e delle capacità acquisite
- La reale e franca collaborazione tra le Associazioni proponenti
- Il ruolo delle radio locali, come partner, nell'informare sulle attività in corso
- La sinergia con artisti e altre realtà associative della città e della Provincia

#### CHI SIAMO e RADICAMENTO NEL TERRITORIO

Da diciotto anni l'associazione di Promozione sociale Gli anni in tasca organizza a Bologna e in provincia, in sinergia con le Istituzioni locali e numerosi istituti scolastici e biblioteche del territorio progetti culturali a forte vocazione sociale, promuovendo iniziative tese a valorizzare le capacità e la creatività delle giovani generazioni e a favorire lo scambio e il dialogo interculturale e intergenerazionale. cui hanno fatto seguito i progetti sostenuti dalla Regione Emilia-Romagna: *"Spudoratamente giovani e civili"*, *"Le regole del gioco"* e *"Fai la cosa giusta"*.

Il linguaggio delle immagini in movimento (il cinema, le nuove tecnologie, il video) è il mezzo privilegiato per coinvolgere le ragazze e i ragazzi in percorsi di crescita e acquisizione di strumenti per il raggiungimento di una consapevolezza critica e per un benessere esistenziale. La rassegna cinematografica (18 edizioni) *Unfilm nello zaino*, dedicata ai piccoli spettatori dai 3 ai 12 anni, in orario scolastico (per gli istituti scolastici) ed extrascolastico (per tutta la famiglia) e il festival internazionale *Youngabout* (otto edizioni), per giovani adulti, dai 13 ai 25 anni, che presenta un cinema europeo di qualità, aperto anche alle arti visive e alle nuove tecnologie con particolare riferimento alle culture giovanili, sono un punto di riferimento per le bambine e i bambini e per le ragazze e i ragazzi e le famiglie della nostra città e della provincia. I corsi di aggiornamento per gli insegnanti, gli educatori, i bibliotecari, gli operatori culturali sulla lettura del linguaggio filmico e i

corsi di formazione in orario extra scolastico per le ragazze e i ragazzi sulla *media literacy* hanno l'obiettivo, non solo di fornire informazioni teoriche e pratiche, ma di tessere rapporti profondi e intensi con il territorio

L'Associazione OTTOMani, partner del progetto, da tempo in sintonia con gli intenti e le finalità degli Anni in tasca, ha acquisito una consolidata esperienza nazionale e internazionale nel campo della formazione delle giovani generazioni e in quello artistico, culturale e sociale. Progetta e sviluppa da più di 10 anni i laboratori SASSOPASSO: realizzazione del film di animazione con l'utilizzo di computer, videocamere digitali, registratori sonori e materiali concreti da animare e l'atelier FREQUENZE ANIMATE mirato all'esplorazione degli ambienti sonori e alla loro rielaborazione attraverso le tecniche del cinema di animazione. L'associazione opera a Bologna e in diversi comuni della Regione Emilia Romagna, organizzando workshop e seminari, attività che svolge anche, in residenza, in collaborazione con importanti festival europei di cinema d'animazione.

Il progetto denominato Liberi e consapevoli attraverso la creatività: fare ordine nel caos frutto della progettualità, dell'intesa e della collaborazione in partnership tra Gli anni in tasca, associazione capofila, e l'Associazione OTTOMani si pone l'obiettivo di incontrare e coinvolgere gruppi di giovani nel tempo libero e in quello scolastico con l'intento di favorire la scelta di "buone pratiche", di partecipazione attiva alla vita sociale, di crescita personale e di aperture verso l'altro da sé. La visione critica di opere cinematografiche di qualità, sarà affiancata dall'ideazione e realizzazione di brevi filmati di fiction e di animazione, di esecuzioni sonore dal vivo. Queste attività laboratoriali di gruppo favoriranno l'introspezione e l'autentica condivisione dei vissuti.

#### LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Sedi delle Associazioni partecipanti per la preparazione del progetto e per gli incontri di verifica periodica tra operatori

- Aule degli Istituti scolastici coinvolti per i cineforum e i laboratori
- Biblioteche di Quartiere per i cineforum e i laboratori in orario extra scolastico
- Spazi messi a disposizione dai Quartieri o dai Comuni
- Librerie
- Sale cinematografiche
- Redazioni delle radio locali
- I Centri di aggregazione dei Quartieri
- Partecipazione a festival dedicati al Cinema e alle Culture giovanili

#### NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

Oltre 500 ragazze e ragazzi dai 15 ai 20 anni saranno protagonisti dei percorsi proposti dal progetto Liberi e consapevoli attraverso la creatività: fare ordine nel caos così come un ruolo fondamentale sarà quello assunto dai docenti, dagli educatori e dalle famiglie coinvolte nelle diverse fasi della sua realizzazione: la frequentazione dei cineforum e dei tre diversi laboratori darà l'opportunità alle ragazze e ai ragazzi di misurarsi in nuove sfide che daranno loro la misura delle loro capacità e del loro impegno e potranno conservarne memoria anche grazie alla produzione di filmati e testi scritti che potranno condividere con le famiglie, i compagni di scuola e il pubblico che assisterà all'evento finale. Ma ad essere importante sarà il percorso per giungere a quel momento e la consapevolezza acquisita rispetto ai valori autentici per cui impegnarsi. e in cui credere

## DATA PRESUNTA PER L'AVVIO DEL PROGETTO

Ottobre 2013

Il progetto si sviluppa da ottobre **2013 a marzo 2014**

### Cronoprogramma

Ottobre	1) Promozione attività nelle scuole e nei centri di aggregazione giovanile
Novembre	2) Inizio cineforum presso Biblioteca Ruffilli di Bologna 3) Inizio cineforum scolastici 4) Inizio Laboratorio Mare aperto presso le scuole
Dicembre	5) Proseguimento dei cineforum e del laboratorio Mare aperto
Gennaio	6) Proseguimento dei cineforum e del laboratorio Mare aperto
Febbraio	7) Proseguimento dei cineforum e del laboratorio Mare aperto
Marzo	8) Proseguimento e conclusione dei cineforum e del laboratorio Mare aperto 9) Inizio e conclusione del laboratorio La materia animata 10) Evento finale in cui confluiscano i tre laboratori e in cui vengono esposti i lavori in una mostra collettiva i lavori prodotti dai ragazzi a conclusione dei cineforum

## DATA PRESUNTA PER LA CONCLUSIONE DEL PROGETTO

Marzo 2014

## EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE

### Valutazione Ex ante

- Esperienza maturata dall'organizzazione del Festival internazionale Youngabout, Giovani e cinema (Bologna, 18.24 marzo 2013)
- Esperienza maturata dall'organizzazione del progetto "Le regole del gioco" negli anni 2012-13 (Associazione Gli anni in tasca e Associazione OTIOMani)
- Esperienza maturata nell'arco di molti anni nel campo della formazione e dell'educazione all'immagine (Associazione Gli anni in tasca e Associazione OTIOMani)
- Realizzazione di progettualità congiunte, facendo emergere le tematiche e gli interessi comuni, gli elementi di innovazione e valorizzazione del progetto.
- **Valutazione in itinere:**
- Presentazione a livello pubblico del progetto (conferenza stampa e diffusione di materiale promozionale)
  - Continuo confronto e collaborazione progettuale fra gli operatori del progetto, con l'organizzazione di focus group fra operatori (Associazione Gli anni in tasca, Associazione Ottomani, con la guida e i consigli di Flash Giovani e Flash Video dell'Ufficio Giovani del Comune di Bologna)
  - Scambi esperienziali durante lo svolgimento dei workshop e dei laboratori
  - Presenza sulle radio locali e nei social network

- Proiezioni pubbliche dei video realizzati e diffusione del materiale cartaceo prodotto dalle scuole a corredo dell'iniziativa

**Valutazione rispetto al percorso:**

- Verifica della qualità e quantità del coinvolgimento delle scolaresche e dei gruppi di ragazze e ragazzi attraverso la somministrazione di questionari ai soggetti coinvolti (ragazzi, docenti ed educatori)
- Quantità e qualità dei cineforum e dei laboratori creativi e dei filmati realizzati

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro \_2.600 Laboratorio Mare Aperto\_\_\_\_\_

Euro 3.300 Laboratorio La materia **animata**\_\_\_ \_\_\_\_\_

Euro\_ 4.000 Organizzazione Cineforum\_\_\_\_\_

Euro 1.500 Ideazione, coordinamento e organizzazione progetto

Euro 1.500 (acquisto libri, giornali, dvd, fotocopie, stampa depliant, spese telefono, utenze, affitto sede)

Euro 1.600 (noleggio attrezzature)

Euro 1.500 (viaggi e trasporti)

Euro 16.000\_\_\_\_\_ (TOTALE SPESA PROGETTO)

**CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE**

Euro 8.000\_\_\_\_\_ (massimo il 50% del costo del progetto)

**COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA** (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i) :

Soggetto proponente:

Associazione Gli anni in tasca Euro 5.000\_\_\_\_\_

Associazione OTIOMani Euro **3.000**\_\_\_\_\_

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

\_\_\_\_\_ Euro\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ Euro\_\_\_\_\_

TOTALE Euro **8.000**\_\_\_\_\_

Luogo e data Bologna, 17 Luglio 2013

Il Legale Rappresentante

(FIRMA LEGGIBILE PER ESTESO)